

Trump dopo la sconfitta alle midterm: â??La guerra in Iran? La rifareiâ?•. E avverte: â??Finisce quando voglio ioâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La sconfitta repubblicana alle elezioni di midterm apre una nuova fase di tensione allâ??interno dellâ??amministrazione Trump. E al centro dello scontro politico finisce soprattutto la guerra con lâ??Iran. Il presidente americano Donald Trump riconosce che il conflitto ha contribuito alla battuta dâ??arresto elettorale del suo partito, dando in parte ragione al vicepresidente JD Vance, che aveva indicato proprio nella guerra la causa principale della disfatta repubblicana. Ma sulle responsabilitÃ politiche e sulla necessitÃ dellâ??intervento militare i due sembrano partire da posizioni differenti.

â??Quello che ha detto JD Vance Ã¨ in gran parte veroâ?•, ha ammesso Trump parlando con i giornalisti dal cantiere della nuova sala da ballo della Casa Bianca, il giorno dopo la cosiddetta â??onda bluâ?• dei democratici. Il presidente ha riconosciuto che lâ??aumento del prezzo della benzina ha pesato sul voto: â??Il prezzo della benzina Ã¨ salito nel breve termine, e probabilmente quello Ã¨ il motivoâ?•. Ma non ha mostrato alcuna intenzione di rivedere le proprie scelte: â??Lo rifarei, non si puÃ² permettere allâ??Iran di avere unâ??arma nucleare. Ne Ã¨ valsa la pena, non avevamo sceltaâ?•.

Una posizione che Trump ha ribadito anche parlando della durata del conflitto. Alla domanda su quando finirÃ la guerra, la risposta Ã¨ stata netta: â??La guerra finisce quando voglio ioâ?•. Il presidente ha inoltre assicurato di sapere come la pensa il suo vice: â??So come si sente JD Vance a proposito della guerra. Lo sapevo quando lâ??ho iniziataâ?•. Ma ha subito aggiunto: â??Abbiamo impedito allâ??Iran di avere unâ??arma nucleareâ?•. â??Non avrei fatto nulla di diversoâ?•, ha poi aggiunto.

La presa di posizione del vicepresidente era arrivata poche ore prima delle dichiarazioni di Trump, attraverso un lungo messaggio pubblicato su X. Vance non aveva usato mezzi termini, indicando nel conflitto con Teheran la ragione principale della sconfitta repubblicana: â??La vera ragione per cui abbiamo perso Ã¨ evidente a quasi tutti. La ragione per cui abbiamo perso Ã¨ la guerra. Lo ha detto il presidente stesso ieri seraâ?•.

Il vicepresidente aveva poi chiamato in causa direttamente il prezzo politico e parlamentare della decisione di Trump: â??Se volete sostenere che ne sia valsa la pena, che sia valsa la pena perdere il Senato per i prossimi sei anni, allora fatelo. Sostenete che sia stato un prezzo giusto da pagare. Essere dâ??accordo o in disaccordo va bene, ma almeno siate onestiâ?•.

Un intervento che ha inevitabilmente acceso il confronto allâ??interno dellâ??amministrazione. Vance, che in passato aveva espresso scetticismo verso gli interventi militari prolungati allâ??estero, ha indicato anche altre prioritÃ per recuperare il consenso degli elettori: â??Mettere fine alla guerraâ?•, concentrarsi sul costo della vita e sullâ??inflazione, tornare a mettere â??America Firstâ?• e rivedere il rapporto degli Stati Uniti con Israele.

Secondo quanto riferito dal vicepresidente, citando le rilevazioni di un sondaggista di sua fiducia, una parte degli elettori che aveva sostenuto Trump e Vance nel 2024 sarebbe stata intenzionata a votare per i democratici nel 2026. Il conflitto iraniano avrebbe contribuito a questo spostamento. Un quadro che trova riscontro anche nei dati diffusi da Associated Press: circa sei elettori su dieci hanno giudicato sbagliata lâ??azione militare contro lâ??Iran, mentre il costo della vita e la corruzione sono risultati temi ancora piÃ¹ importanti per molti votanti.

default watermark

Trump, perÃ², non sembra intenzionato ad assumersi per intero la responsabilitÃ della sconfitta. Nella sua analisi ha chiamato in causa soprattutto lâ??incapacitÃ dei candidati repubblicani di beneficiare del consenso personale che continua ad attribuirsi. â??Con me sulla scheda avremmo vinto, ma non si puÃ² trasferire quellâ??amoreâ?•, ha dichiarato ai giornalisti. â??Câ??era cosÃ¬ tanto amore ai comizi, Ã¨ stato incredibile. Ma non siamo riusciti a trasferirlo ai candidatiâ?•.

La sconfitta, intanto, ha consegnato ai democratici il controllo di entrambe le Camere del Congresso, aprendo una fase di maggiore difficoltÃ per la seconda presidenza Trump. In una breve conversazione telefonica con la Cnbc, il presidente Donald Trump ha espresso â??fiduciaâ?• riguardo agli ultimi due anni del suo mandato, allâ??indomani della schiacciante vittoria dei democratici nelle elezioni di metÃ mandato.

In una breve conversazione telefonica con la Cnbc, il presidente Donald Trump ha espresso â??fiduciaâ?• riguardo agli ultimi due anni del suo mandato e di poter collaborare con le maggioranze nel prossimo Congresso su â??molte piÃ¹ questioni di quanto si pensi.

Tra le conseguenze politiche della nuova maggioranza democratica câ??Ã¨ anche la possibilitÃ che il Congresso avvii indagini sullâ??amministrazione. Interrogato sulla prospettiva di un nuovo impeachment, Trump ha risposto con una battuta polemica: â??Impeachment per cosa? Per aver portato il Paese al successo?â?•. Il presidente ha poi alzato il tono: â??Distruggerebbe i democratici, il Paese non ha mai avuto cosÃ¬ tanto successoâ?•.

La riconquista del Congresso da parte dellâ??opposizione mette comunque a disposizione dei democratici maggiori strumenti di controllo sullâ??amministrazione, dalle audizioni alle richieste di documenti e alle eventuali indagini parlamentari. Lâ??impeachment resta una possibilitÃ politica, ma non Ã¨ automaticamente conseguenza del cambio di maggioranza.

Nel corso della conversazione con i giornalisti, Trump ha affrontato anche il tema delle prossime elezioni presidenziali del 2028, quando si aprirÃ la partita per la successione alla Casa Bianca.

Alla domanda sui possibili candidati, il presidente ha risposto: â??Forse non si candiderÃ nessuno. Non so chi si candiderÃ â?•. E, riferendosi proprio al suo vicepresidente, ha aggiunto: â??Forse Vance non correrÃ , non lo soâ?•.

Parole che arrivano mentre il nome di Vance viene giÃ considerato tra quelli centrali per la futura competizione repubblicana. Il vicepresidente, con la sua presa di posizione sulla guerra, ha aperto uno spazio di distinzione rispetto alla linea presidenziale, pur senza rompere formalmente con Trump.

Tra le altre questioni affrontate alla Casa Bianca anche il futuro del segretario alla Guerra Pete Hegseth, sul quale erano circolate indiscrezioni relative a una possibile sostituzione.

Trump ha respinto lâ??ipotesi: â??No, penso che stia facendo un ottimo lavoroâ?•. Ha perÃ² aggiunto che Hegseth sarebbe â??molto popolareâ?• anche come senatore, precisando: â??Ma non ho sentito nulla a riguardoâ?•.

Infine, il presidente ha commentato il futuro della leadership repubblicana alla Camera dopo lâ??annuncio di Mike Johnson di non voler concorrere per guidare la minoranza. Trump ha escluso di voler intervenire nella scelta del successore: â??Ne resteremo fuoriâ?•.

default watermark

Non Ã¨ mancato un elogio per Johnson, definito â??fantasticoâ?•. Il presidente ha anche precisato di non avergli chiesto di farsi da parte: â??Non glielâ??ho chiestoâ?•.

A contendersi la guida dei repubblicani alla Camera sono Steve Scalise, attuale leader della maggioranza, e Jim Jordan, presidente della Commissione Giustizia. â??Le persone che lavoravano sotto di lui erano fantastiche. Tutte brave persone. Mi pare che al momento ci siano due candidati, giusto?â?•, ha osservato Trump.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione